

REGIONE SARDEGNA

La Sardegna è caratterizzata da manifestazioni delinquenti di matrice autoctona - talora anche strutturate - ma estranee alle modalità ed alle finalità criminali tipiche delle storiche aggregazioni mafiose. Tuttavia si sono rafforzati i legami con alcuni dei principali sodalizi della Camorra e della 'Ndrangheta, finalizzati all'approvvigionamento di sostanze stupefacenti che vengono prevalentemente introdotte nelle "piazze" di consumazione del cagliaritano, del sassarese e delle aree turistiche.

Con riferimento a proiezioni camorristiche, è stato documentato il progressivo insediamento di alcuni affiliati al clan "Nuvoletta-Polverino-Simeoli" di Marano di Napoli (NA), lungo la fascia costiera tra i comuni di San Teodoro e Loiri Porto San Paolo (SS), ove hanno avviato alcune attività imprenditoriali nel settore della ristorazione da asporto.

Nel mese di novembre, la Prefettura di Catania ha revocato la certificazione antimafia ad una società catanese, aggiudicataria di due gare d'appalto bandite per la realizzazione di altrettanti lotti della nuova strada statale Sassari - Olbia.

Quanto alla 'Ndrangheta, la presenza negli istituti penitenziari sardi di suoi affiliati, potrebbe favorire contatti con esponenti della criminalità locale, pure sottoposti a regime detentivo.

Evidenze investigative degli ultimi anni confermano l'orientamento di associazioni malavitose - sia endogene che allogene - alla commissione di delitti contro il patrimonio, allo sfruttamento della prostituzione, al traffico ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Quest'ultimo, in particolare, si è progressivamente indirizzato verso contesti extraisolani (nord e sud Italia) e internazionali (Spagna, Belgio, Olanda, Marocco, Colombia e Brasile). Le vie d'accesso o di spedizione privilegiate dei narcotici per/o dalla Sardegna sono i porti e gli scali aerei di Olbia, Porto Torres, Cagliari ed Alghero. Sempre più significativo è il ruolo esercitato da sodalizi criminali stranieri, in specie albanesi, spagnoli, nigeriani, romeni, colombiani.

Risulta attivo il canale di importazione marocchino, a cui è principalmente riconducibile l'introduzione di hashish. Aggregazioni delinquenti di tali origini risultano in costante contatto, oltre che con il proprio paese, con la Spagna e connazionali gravitanti in Campania.

Mentre per le droghe c.d. "pesanti", la Sardegna costituisce terra di consumo del prodotto finito, non altrettanto può essere affermato per la marijuana, i cui quantitativi di produzione eccedono certamente le esigenze dell'autoconsumo. In effetti, le piantagioni sequestrate negli ultimi anni - sovente ubicate in zone impervie, ovvero su terreni di proprietà comunale, con il chiaro fine di ostacolarne la riconducibilità in caso d'individuazione - dimostrano che l'attività si è trasformata in "business" e che l'intero ciclo (dalla produzione al commercio) è destinato ad essere gestito dalla criminalità organizzata.

Nel 2015, in Sardegna, si registra una flessione del numero complessivo dei delitti rispetto all'anno precedente (-4,5%). Rimane pressoché costante il numero delle persone denunciate e arrestate, comprese quelle di cittadinanza straniera, la cui incidenza, sul totale, è pari al 14,1%.

La maggiore incidenza è data dai reati predatori - quali i furti e le rapine - che, tuttavia, registrano una flessione rispetto all'anno precedente (rispettivamente -20,3% e -4,1%). Significativo, ma in lieve calo (-1%), anche il numero dei danneggiamenti, fenomeno che nell'isola assume una particolare connotazione, in relazione alla sua natura spesso intimidatoria.

Risultano in calo gli omicidi volontari (19 rispetto ai 24 del 2014), così come i tentati omicidi (passati da 50 a 45).

In aumento il numero delle estorsioni (+21,9% rispetto al 2014).

Nel 2015 sono stati sequestrati 22.826,16 kg (+1.326,84% rispetto al 2014) di sostanze stupefacenti. Sull'intero territorio italiano, questo dato risulta secondo solo a quello della Sicilia (31.676 Kg). Un significativo decremento si è registrato per la cocaina (-81,43% rispetto al 2014), l'eroina (-57,54%) e la marijuana (-57,44%). Per contro, i sequestri di hashish - specie nella provincia di Sassari e in quella di Nuoro - hanno subito un considerevole aumento (+2.977,73%), rispetto al 2014.

Le mire dei sodalizi criminali locali si indirizzano alla ricerca di stabili possibilità di inserimento nei mercati di investimento più remunerativi. In questo senso continua ad essere privilegiata l'acquisizione di proprietà immobiliari e la rilevazione di attività commerciali - in specie quelli che insistono presso gli insediamenti turistici di maggior rilievo - con il fine di riallocare e reinvestire capitali di provenienza illecita.

Gli atti intimidatori nei confronti di amministratori di Enti locali, ma anche avverso imprenditori e titolari di esercizi commerciali, costituiscono una fenomenologia delittuosa ancora molto diffusa in Sardegna, ove, invero, si connota di caratteristiche proprie, sia in termini di genesi e motivazioni delle condotte illecite, che nelle stesse modalità esecutive.

Il "modus operandi" con il quale vengono perpetrati gli atti intimidatori - incendi dolosi, esplosioni di colpi d'arma da fuoco, collocazione di ordigni, ecc.. - sottolineano la peculiarità e la specificità della loro natura, ossia "l'atipicità sarda", assolutamente da non sovrapporre e/o ricondurre ad episodi e/o situazioni maturati nel resto della Penisola, ove, invece, prevalgono finalità parassitarie e predatorie, sostanzialmente propedeutiche a richieste estorsive. Con spiccato riferimento a condotte criminose commesse in pregiudizio dei pubblici amministratori, risulta indubbio come essi siano sostanzialmente ascrivibili ad una distorta e consolidata interpretazione dei diritti del cittadino, ossia ad un'impropria rappresentazione delle prerogative e delle attribuzioni dei gestori la "cosa pubblica".

E' parimenti inequivoca la "continuità" e la "coerenza" di tale percezione con la volontà di risolvere dissidi privati e/o esprimere il proprio malessere secondo l'esclusivo, isolano retaggio della "balentia" - ossia dell'onore - e, più in generale del "codice barbaricino". Per i membri di tale comunità - pastori, contadini, protagonisti di episodi di banditismo - la vendetta era considerata un ordinamento giuridico che, pur

non essendo formalizzato in alcun codice, risultava sancita da consuetudini e comportamenti rimasti pressoché cristallizzati nel tempo. In questo senso, le leggi dello Stato costituivano regole non comprese - e, come tali, da non rispettare - di un altrettanto non riconosciuto Stato nazionale. Ne discese l'allestimento di tutta una pluralità di condotte millenarie vincolanti e imperative - la *balentia*, per l'appunto - a cui tutti dovevano conformarsi, perché dirette a regolare la convivenza sociale. Quando queste venivano violate, la comunità riteneva legittimo invocare il diritto di riparare all'offesa subita con il meccanismo della vendetta, regolata e tramandata oralmente e in sardo, finendo per assurgere ad una forma di Giustizia.

L'area dove è spiccatamente avvertita tale fenomenologia è il cagliaritano, seguita dal nuorese - ricomprendente alcuni comuni della Gallura - nonché le zone dell'Ogliastra, luogo di origine del "banditismo sardo".

La frequente indisponibilità del medesimo destinatario dell'atto criminoso a stabilire collaborazioni e sinergie con gli organi investigativi e/o giudiziari, sovente non consente neppure di delineare la fondatezza o meno dell'evento, ovvero di distinguere se esso sia riferibile alla sua sfera privata o, piuttosto, alla sua dimensione pubblica.

Il 5 marzo 2015, a Cagliari, il Ministro dell'Interno, unitamente al presidente della Regione, ai Prefetti e al Presidente dell'ANCI Sardegna, ha sottoscritto un Protocollo d'intesa per la promozione e la diffusione della cultura e della legalità. Nel corso dell'incontro è stata affrontata la tematica degli atti intimidatori in danno degli amministratori pubblici, delineando attività ed obiettivi operativi in capo alla Sezione Provinciale dell'Osservatorio Nazionale in ordine alla fenomenologia degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori pubblici locali.

In linea di massima, si può continuare a suddividere la Sardegna in quattro aree geografiche, con distinte caratteristiche criminogene:

- Cagliari: più moderna ed evoluta, è interessata da forme di delittuosità tipiche dei contesti urbani, da attività connesse al traffico e spaccio di stupefacenti, nonché da rapine compiute in danno di Istituti di credito;
- Nuoro: più tradizionalista, è caratterizzata dalla commissione di rapine, attentati dinamitardi e/o incendiari, omicidi ed altri fatti di sangue. In tale comprensorio, frange delinquenziali cercano di condizionare la popolazione, confidando sulla diffusa omertà e ricorrendo a forme di violenza anche nei confronti dei privati, dei pubblici amministratori e delle Forze dell'ordine;
- Oristano: pur evidenziando minori aspetti di criticità, si dimostra area feconda per il traffico internazionale di stupefacenti;
- Sassari: comprende i territori di maggiore sviluppo economico dell'isola nel settore turistico-immobiliare, risultando "appetibile" ad investimenti di capitale di dubbia provenienza ed al traffico di stupefacenti.

Lungo la fascia costiera cagliaritana e sassarese sono presenti piccole comunità nord-africane e sub-sahariane - principalmente marocchini e senegalesi - dedite al commercio ambulante abusivo, ma anche aggregazioni di cittadini cinesi attivi nella contraffazione, nello sfruttamento della prostituzione, nell'immigrazione clandestina e nella ricettazione.

Sempre nell'ambito delle offensive delinquenziali straniere, spicca la circostanza che nel sassarese sono state acclamate le gravitazioni di soggetti afghani e pakistani, collegati ad organizzazioni transnazionali responsabili della pianificazione e dell'esecuzione di taluni attentati terroristici in territorio estero¹.

¹ Il 25 aprile 2015 ad Olbia(SS), Cagliari, Bergamo, Macerata, Roma, Frosinone e Foggia la Polizia di Stato, nell'ambito di una vasta operazione antiterrorismo coordinata dalla Procura Distrettuale Antiterrorismo di Cagliari, ha dato esecuzione a 9 delle 18 ordinanze di custodia cautelare emesse nei confronti di diversi cittadini pakistani ed afghani, quali componenti di un'organizzazione transnazionale accusata, a vario titolo, di aver organizzato ed eseguito negli ultimi anni, attentati terroristici dal carattere stragista all'estero, nonché di aver gestito illegalmente l'ingresso, il soggiorno e la permanenza nello Stato italiano di numerosissimi extracomunitari di origine pakistana-afghana, anche per finalità di autofinanziamento delle principali organizzazioni terroristiche internazionali (Al Qaeda - Thereek E Taliban o Movimento talebano). Nel dettaglio tre cittadini sono stati rintracciati ad Olbia.

PROVINCIA DI CAGLIARI

A Cagliari², pur manifestandosi le fisiologiche criticità proprie dei centri urbani di media-grande estensione, non si rilevano segnali di operatività di sodalizi di tipo mafioso.

Nel recente passato, tuttavia, è stato riscontrato - soprattutto con riguardo a tentativi di condizionamento nella fase di aggiudicazione delle gare di appalto - il coinvolgimento di elementi in qualche maniera contigui a clan camorristici in alcune attività illecite condotte da imprenditori locali.

L'attenzione dei sodalizi delinquenziali autoctoni è costantemente orientata a cogliere e intercettare le più vantaggiose possibilità di inserimento nei comparti più stabili e sicuri. Ciò, anche e soprattutto, acquisendo immobili - con l'obiettivo di poter riallocare capitali di provenienza illecita³ (traffico di stupefacenti, rapine, sfruttamento della prostituzione, ecc.) - ovvero rilevando pubblici esercizi in condizioni di sofferenza economica.

Da una prospettiva geocriminale, la provincia può essere suddivisa in due zone:

- la prima, identificata nel capoluogo e nel suo hinterland, registra il maggior numero dei reati tipici dei contesti delinquenziali di tipo urbano, quali rapine ad istituti di credito, estorsioni e rapine in danno di esercizi commerciali (spesso collegate a pratiche usuarie), traffico e spaccio di sostanze stupefacenti (soprattutto in alcuni quartieri degradati della città, come quello di Sant'Elia e di Is Mirionis);
- la seconda, individuata nel "limes" con la provincia di Nuoro, ove prevalentemente si rilevano atti intimidatori e reati contro la persona.

A Cagliari, nell'anno di riferimento, scende il numero complessivo dei delitti rispetto all'anno precedente (-5,3%). Registra una flessione anche il numero delle persone denunciate e arrestate (-4,4%), comprese quelle di cittadinanza straniera, la cui incidenza, sul totale, è pari all'11,7%.

Il maggior numero di delitti è di tipo predatorio - quali i furti e le rapine - che, tuttavia, registrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente (rispettivamente -5,9% e -13,5%). In calo anche le ricettazioni (-24,9%). Registra una lieve flessione anche il dato relativo ai danneggiamenti (4.081 episodi). Tale fattispecie delittuosa, come è noto, assume una spiccata peculiarità nell'isola, in relazione alla sua natura, spesso intimidatoria.

² Per provincia di Cagliari si intende il territorio riconosciuto come tale dallo Stato e non la Provincia Regionale di Cagliari (istituita dalla Regione Autonoma Sardegna).

³ L'8 gennaio 2015 a Cagliari la Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "Chemin de fer", sviluppata nei confronti di un gruppo criminale facente capo ad un elemento cagliaritano, personaggio emergente nella panorama delinquenziale, ha sottoposto a sequestro aziende, beni mobili ed immobili, per un valore pari a circa un milione e seicentoquarantamila euro. Quanto precede poiché provento dei reati di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti, nonché di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e al trasferimento fraudolento di valori.

A fronte dell'aumento degli omicidi volontari (5 rispetto ai 2 del 2014), calano i tentati omicidi (passati da 15 a 11).

In aumento il numero delle estorsioni (+8,7% rispetto al 2014).

Come dimostrano i sequestri effettuati nel 2015, il traffico di stupefacenti rappresenta il settore privilegiato dalle organizzazioni criminali, sia autoctone che "miste". Il mercato delle droghe pesanti presenta, inoltre, evidenti legami anche con le storiche "rotte" del narcotraffico internazionale, in specie con organizzazioni criminali attive in Olanda, Belgio, Romania, Spagna ed in Africa⁴.

Il meretricio esercitato su strada risulta gestito in via pressoché esclusiva da compagini straniere (russa, sudamericana), talvolta in sinergia con elementi indigeni.

Recenti operazioni di polizia hanno condotto all'arresto di cittadini di origine nigeriana, algerina, tunisina, senegalese e ivoriana, per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto individuati come gli scafisti di imbarcazioni utilizzate per trasportare migranti fino alle coste meridionali dell'isola.

Permane l'attualità degli atti intimidatori rivolti nei confronti di amministratori pubblici, ma anche rappresentanti istituzionali, imprenditori ed esercizi commerciali. Solitamente i medesimi vengono attuati con modalità non tipicamente "professionali", utilizzando ordigni rudimentali, ovvero indirizzando colpi di arma da fuoco a beni di proprietà dei destinatari.

Persiste il fenomeno degli incendi dolosi - specie quelli interessanti le zone boschive - per finalità in larga misura rivolte all'indebito sfruttamento del territorio (speculazione edilizia, pascoli ed attività venatoria).

Nel cagliaritano si rileva la presenza di cittadini di etnia senegalese, marocchina, tunisina, filippina, ucraina, cinese. Elementi facoltosi di quest'ultima comunità, in particolare, appaiono protesi ad acquistare, in "cash", negozi dismessi dai commercianti autoctoni a seguito di situazioni di insolvenza o di crisi economica.

La comunità senegalese - tradizionalmente attiva nel commercio ambulante al minuto - è spesso coinvolta nelle molteplici violazioni in materia di sostanze stupefacenti.

"Batterie" georgiane - avvalendosi della tecnica del "key bumping" - sono stati individuate quali responsabili di furti in abitazione. Cittadini romeni risultano dediti allo sfruttamento di giovani prostitute connazionali⁵, a reati contro il patrimonio, alla clonazione di carte di credito.

⁴ Il 19 ottobre 2015 a Cagliari la Guardia di Finanza ha tratto in arresto, per traffico e spaccio internazionale di sostanze stupefacenti, i 10 componenti, di origine siriana, dell'equipaggio di una motonave battente bandiera dell'isola di Cook, proveniente dal porto di Vigo (Spagna) ed ufficialmente destinata a Sidone (Libano) e Lattakia (Siria). A fronte di un carico dichiarato di blocchi di granito, venivano rinvenuti e sequestrati oltre 22 kg di hashish.

⁵ Il 14 marzo 2015 a Cagliari la Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino romeno, responsabile di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

Condotte delinquenziali comuni si riscontrano soprattutto in taluni quartieri del capoluogo (Sant'Elia e Is Mirionis) - ove il disagio sociale è maggiormente avvertito - come pure nei comuni dell'hinterland (Quartu Sant'Elena, Sestu, Monserrato, Assemini, Selargius e Ninnai), caratterizzati da una notevole densità demografica.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

8 gennaio 2015 - Cagliari - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Chemin de fer*", sviluppata nei confronti di un gruppo criminale facente capo ad un elemento cagliaritano, personaggio emergente nella panorama delinquenziale, ha sottoposto a sequestro aziende, beni mobili ed immobili, per un valore pari a circa un milione e seicentoquarantamila euro. Quanto precede poiché provento dei reati di produzione, traffico e detenzione illeciti di sostanze stupefacenti, nonché di associazione per delinquere finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti e al trasferimento fraudolento di valori.

17 gennaio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare - di cui 2 in carcere e 2 agli arresti domiciliari - nei confronti di 2 cittadini italiani, una russa ed una cubana, per sfruttamento della prostituzione di ragazze provenienti dall'Est Europa e del Sudamerica e per rapina in danno di una giovane dedita alla prostituzione.

23 febbraio 2015 - Gonnese (CA), Roma e Spoleto (PG) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 6 ordinanze di misure cautelari nei confronti di altrettanti individui, ritenuti responsabili, a vario titolo, di condotte illecite connesse al traffico, alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti.

5 marzo 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito un fermo di polizia giudiziaria a carico di un cagliaritano che il precedente 27 febbraio, sfuggito ad un controllo, aveva abbandonato una borsa contenente kg 10 di hashish. Nell'occasione il prevenuto veniva trovato in possesso di ulteriori gr. 100 di hashish e di denaro contante.

5 marzo 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di misure cautelari nei confronti di altrettanti elementi, in ordine al tentato omicidio di un altro pregiudicato.

10 marzo 2015 - Cagliari - La Guardia di Finanza, nell'ambito dell'operazione "*Silas*", già sviluppata dall'Arma dei Carabinieri, ha eseguito il sequestro di beni, per un valore pari a circa 2.695.000 euro, nei confronti di un soggetto già indagato per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

14 marzo 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino romeno, responsabile di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione.

18 aprile 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto due nigeriani responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto individuati come coloro che avevano trasportato numerosi migranti - di cui nr. 82 sbarcati sulle coste sarde - provenienti dalla Libia.

23 aprile 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 3 cittadini italiani trovati in possesso di oltre 1 kg. di hashish e gr. 24 di cocaina.

23 aprile 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un napoletano ritenuto responsabile del sequestro di persona a scopo di estorsione, avvenuto nel 2010 nel capoluogo partenopeo.

28 aprile 2015 - Cagliari e Tonara (NU) - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 22 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettante persone - di cui 5 sindaci, 2 vice sindaci, 5 responsabili tecnici comunali, 8 liberi professionisti - ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, corruzione, concussione e turbata libertà degli incanti. Le indagini hanno permesso di acclarare come il sodalizio criminale - capeggiato da un ingegnere che si avvaleva del supporto di diversi amministratori pubblici locali - riusciva a far aggiudicare sistematicamente le gare ad una ristretta cerchia di imprenditori. Al riguardo, veniva accertata l'irregolarità di 44 gare, per un valore complessivo di circa 700 mila euro.

4 maggio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di polizia giudiziaria 2 cittadini algerini responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, essendo stati individuati come gli scafisti dell'imbarcazione giunta sulle coste sarde qualche giorno prima, con, a bordo, 18 migranti.

8 maggio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 cittadini ivoriani, responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto ritenuti gli scafisti di una delle imbarcazioni trasportante 210 migranti, sbarcati poche ore prima nel capoluogo. Contestualmente è stato denunciato in stato di libertà, un altro cittadino ivoriano.

12 maggio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino italiano per detenzione e spaccio di stupefacenti, essendo stato trovato in possesso di 1 kg. di marijuana.

16 maggio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino romeno trovato in possesso di g. 133 di cocaina, gr. 600 di hashish e gr. 521 di marijuana.

30 maggio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto 8 soggetti italiani per coltivazione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti del tipo cannabis e detenzione illegale di arma clandestina.

10 giugno 2015/28 settembre 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un isolano per sequestro di persona, rapina ed incendio di un'autovettura. Dopo aver ottenuto un passaggio in auto, aveva sequestrato e minacciato il proprietario, costringendolo a consegnare il denaro e il cellulare e a prelevare altri contanti al bancomat.

30 giugno 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato, a conclusione di un'attività investigativa avviata in corrispondenza dello sbarco di 448 migranti clandestini che, a bordo di 2 natanti, salpati dalle coste libiche, erano stati soccorsi, in acque internazionali - ha eseguito 2 fermi di indiziato di delitto nei confronti di un tunisino e di un senegalese, individuati quali gli scafisti delle imbarcazioni.

13 luglio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un minorenne trovato in possesso di gr. 715 di hashish.

18 luglio 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto 2 senegalesi, individuati quali gli scafisti di un viaggio dalle coste libiche a quelle di Cagliari, ove erano sbarcati 451 immigrati.

5 agosto 2015 - Monserrato (CA) - La Polizia di Stato ha arrestato un cagliaritano che occultava all'interno del garage della sua abitazione, oltre 4,3 kg. di eroina.

24 agosto 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato, in collaborazione la **Guardia di Finanza**, ha eseguito 2 fermi di indiziato di delitto a carico di altrettanti cittadini tunisini ritenuti responsabili di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'attività era stata avviata in prosecuzione dello sbarco di 962 migranti soccorsi in acque internazionali.

3 ottobre 2015 - Cagliari, Livorno, Lucca - La Polizia di Stato ha eseguito 6 provvedimenti restrittivi - di cui 3 custodie cautelari in carcere, 2 agli arresti domiciliari ed 1 obbligo di presentazione alla p.g. - nei confronti di altrettanti cittadini italiani e tunisini, ritenuti responsabili di spaccio di sostanze stupefacenti.

17 ottobre 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cagliaritano pluripregiudicato, resosi responsabile del tentato omicidio di un concittadino, per una questione di debiti di denaro.

19 ottobre 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha sottoposto a fermo di indiziato di delitto quattro cittadini africani - di cui due senegalesi, un gambiano e un ivoriano - con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, in quanto identificati come gli scafisti di un'imbarcazione giunta a Cagliari con 664 migranti.

19 ottobre 2015 - Cagliari - La Guardia di Finanza ha tratto in arresto, per traffico e spaccio internazionale di sostanze stupefacenti, i 10 componenti, di origine siriana, dell'equipaggio di una motonave battente bandiera dell'isola di Cook, proveniente dal porto di Vigo (Spagna) ed ufficialmente destinata a Sidone (Libano) e Lattakia (Siria). A fronte di un carico dichiarato di blocchi di granito, venivano rinvenuti e sequestrati oltre 22 kg di hashish.

25 ottobre 2015 - Muravera (CA) - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cittadino lituano, un albanese e un italiano, per traffico transnazionale di stupefacenti. Nello specifico, il lituano veniva sorpreso a bordo di un'autovettura al cui interno erano celati 6,7 kg. di cocaina. L'operazione antidroga è da inquadrarsi nell'ambito di una più ampia indagine tesa al contrasto di un'organizzazione composta da soggetti albanesi che, avvalendosi del concorso di elementi calabresi "trapiantati" nell'hinterland milanese, rifornivano di cocaina la "piazza" cagliaritana.

28 ottobre 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto una donna ed un uomo trovati in possesso di 3,7 kg. di hashish e di ulteriori gr. 50 tra cocaina e marijuana.

10 novembre 2015 - Cagliari e Roma - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 12 ordinanze di custodia cautelare - di cui sette in carcere - nei confronti di altrettante persone, ritenute responsabili, a vario titolo, di traffico, spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. L'indagine ha consentito di individuare il canale di approvvigionamento dello stupefacente - proveniente dalla Spagna e destinato a varie province sarde - e di sequestrare 600 kg. di hashish.

12 novembre 2015 - Cagliari - La Polizia di Stato ha tratto in arresto un cagliaritano, trovato in possesso di circa 3,5 kg di sostanza stupefacente tra hashish e marijuana.

9 dicembre 2015 - Cagliari - La Guardia di Finanza, unitamente alla **Polizia di Stato**, nell'ambito dell'operazione "*Leone rosso*", tesa a sradicare uno dei maggiori sodalizi criminali della provincia di Cagliari, capeggiato da un noto soggetto che gestiva l'introduzione di cocaina dall'Olanda, ha sottoposto a sequestro beni, per un valore pari a circa 2.600.000 euro, ed eseguito 4 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti di origini italiane.

10 dicembre 2015 - Cagliari - La Guardia di Finanza, unitamente al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, nell'ambito dell'operazione "*Ligirone*", ha eseguito il sequestro preventivo di beni mobili e immobili per un valore pari a 8.032.777,16 euro, ai sensi degli artt. 322 ter e 640 quater c.p..

PROVINCIA DI NUORO

Nel territorio nuorese si possono individuare due distinte macro aree geografiche, ossia una parte interna - legata in prevalenza alla tradizione agro-pastorale - e la costa orientale, caratterizzata dallo sviluppo di attività imprenditoriali, in specie nel settore turistico.

In tale comprensorio - soprattutto nell'“Ogliastra” - talune frange delinquenziali tentano di condizionare gli stili di vita della popolazione, confidando su una consolidata omertà e arrivando talora ad adottare condotte virulente, suscettibili di degradare nei c.d. “fatti di sangue”.

Il distretto nuorese continua a rappresentare l'area di maggior tensione della Sardegna, anche se risulta attenuato il dinamismo di sodalizi criminali organizzati e strutturati. Solitamente i delitti più efferati conseguono alla formazione di “alleanze” tra “bande modulari”, ossia predisposte a disgregarsi a compimento dell'evento criminoso.

Non difetta, tuttavia, l'adozione di modus operandi - individuali ed aggregativi - che sembrano mutuare o, almeno, ispirarsi a modelli “importati” dal meridione d'Italia.

A fronte di una contrazione delle tipiche e tradizionali rappresentazioni delinquenziali - su tutte, l'abigeato - si assiste al mantenimento di una mentalità ancora diffidente verso i rappresentanti delle Istituzioni, che si canalizza e si esprime anche nell'esercizio di una violenza diffusa. A testimoniare il persistere di atti intimidatori nei confronti di amministratori pubblici ed organi istituzionali, ma anche avverso professionisti, imprenditori ed esercenti commerciali.

Sempre con riferimento alle peculiari radici storico-culturali del “banditismo sardo” - le cui origini si rinvengono proprio nel nuorese - si registra anche il fenomeno delle c.d. “faide” familiari che sopravvivono, sia pure con diversa declinazione e mitigata intensità, in ristrette comunità locali.

In periodi di congiunture economiche sfavorevoli, si conferma il costante trend a perpetrare violazioni di carattere fiscali e condotte fraudolente, attivate per accedere e percepire indebitamente di consistenti erogazioni pubbliche.

A Nuoro, nell'anno di riferimento, scende, seppure in misura minima, il numero complessivo dei delitti rispetto all'anno precedente (-2,6%). Aumenta il numero delle persone denunciate e arrestate (+23,7%), comprese quelle di cittadinanza straniera, la cui incidenza, sul totale, è pari al 10,8%.

Il maggior numero di delitti è di tipo predatorio - quali i furti e le rapine - che, tuttavia, registrano una lieve flessione rispetto all'anno precedente (rispettivamente -9,3% e -62,7%). In lieve calo anche le ricettazioni (-2,4%), così come i danneggiamenti (-3%). Quest'ultima fattispecie delittuosa, come è noto, riveste una specifica peculiarità nell'isola, in relazione alla sua natura spesso intimidatoria.

Gli omicidi volontari scendono da 13 a 9 episodi, mentre i tentati omicidi calano da 16 a 10 casi.

In aumento il numero delle estorsioni (passate da 23 a 46).

La commissione di reati predatori - quali furti e rapine⁶ - concorre a costituire, insieme al traffico di sostanze stupefacenti, uno dei presupposti indeclinabili per le attività di “money-laundering”⁷, con spiccato riferimento all’acquisizione di proprietà immobiliari e al controllo di insediamenti turistici ove insistono le attività economiche più floride.

I reati riconducibili a cittadini stranieri - in particolare extracomunitari - appaiono in aumento nel periodo estivo e lungo le zone costiere, riguardando, prevalentemente, la violazione alla normativa che tutela il diritto industriale e d’autore.

È emersa l’operatività di soggetti di nazionalità cinese nel favoreggiamento e nello sfruttamento della prostituzione di proprie connazionali.

⁶ Il 9 aprile 2015 a Nuoro la Polizia di Stato ha eseguito tre ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti pregiudicati che avevano pianificato una rapina in danno di due persone anziane.

⁷ L’8 settembre 2015 a Nuoro la Guardia di Finanza ha rilevato un’attività di riciclaggio, quale provento di una rapina commessa da un soggetto di origine sarda, sottoponendo a sequestro beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie per un valore totale di oltre 181.000 euro, riconducibili ai familiari del medesimo.

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA

11 febbraio 2015 - Tonara (NU), Fonni (NU), Orgosolo (NU), San Teodoro (SS), Olbia (SS), Sassuolo (MO) e Giugliano in Campania (NA) - L'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'attività "*Holy Man*", iniziata nel giugno 2013, ha eseguito 22 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti responsabili, a vario titolo, di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Per i medesimi reati risultano indagati, in stato di libertà, ulteriori 26 individui.

26 febbraio 2015 - Nuoro - La Polizia di Stato, nell'ambito di un'attività di indagine avviata in seguito ad un omicidio perpetrato il 31 marzo 2012 in località Lorana, agro del comune di Orune (NU), ha tratto in arresto tre soggetti trovati in possesso di un fucile d'assalto Jager AP80, con matricola abrasa, con relative cartucce e caricatori, così da disarticolare un sodalizio criminoso dedito al traffico di armi da guerra e comuni da sparo.

4 marzo 2015 - Nuoro, Irgoli (NU), Calangianus (SS), Tempio Pausania (SS) - La Guardia di Finanza, nell'ambito di accertamenti di natura economico-patrimoniale svolti nei confronti di 2 coniugi sardi - di cui uno già tratto in arresto da altra Forza di Polizia per traffici di stupefacenti - e titolari di attività imprenditoriali nel settore dell'allevamento, ha sottoposto a sequestro preventivo beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie, per un valore pari a circa € 1.114.000,00.

9 aprile 2015 - Nuoro - La Polizia di Stato ha eseguito 3 ordinanze di custodia cautelare in carcere nei confronti di altrettanti pregiudicati che avevano pianificato una rapina in danno di due persone anziane.

14 aprile 2015 - Nuoro - La Polizia di Stato ha eseguito 6 provvedimenti restrittivi - di cui 2 in carcere e 4 agli arresti domiciliari - nei confronti di altrettanti pregiudicati locali ritenuti responsabili di acquisto, cessione, detenzione e porto abusivo di armi da fuoco. Le indagini, avviate nel 2012, hanno consentito di raccogliere gravi elementi indiziari a carico di un gruppo criminale, composto da pregiudicati barbaricini, dedito al traffico di armi.

28 aprile 2015 - Tonara (NU) e Cagliari - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 22 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone - di cui 5 sindaci, 2 vice sindaci, 5 responsabili tecnici comunali, 8 liberi professionisti - ritenuti responsabili, a vario titolo, di associazione per delinquere, corruzione, concussione e turbata libertà degli incanti. Le indagini hanno permesso di acclarare come il sodalizio criminale, capeggiato da un ingegnere riuscisse a far sistematicamente aggiudicare, con l'ausilio di diversi amministratori pubblici locali, le gare ad una ristretta cerchia di imprenditori. In questo senso venivaccertata l'irregolarità di 44 gare per un valore complessivo di circa 700 mila euro

18 giugno 2015 - Nuoro e Sassari - L'Arma dei Carabinieri ha eseguito 15 ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettante persone ritenute responsabili, a vario titolo, di turbata libertà degli incanti, truffa aggravata in danno dello Stato, falsità materiale commessa da PU. Nel corso dell'indagine sono stati indagati il sindaco di Burgos (SS) e il vice sindaco di Lodè (NU).

1° luglio 2015 - Desulo (NU) - La Polizia di Stato ha eseguito un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di un cittadino italiano, ritenuto responsabile di tre rapine ed un'altra tentata ai danni di gioiellerie di Torino.

8 settembre 2015 - Nuoro - La Guardia di Finanza, nell'ambito di accertamenti di natura economico-patrimoniale avviati nei confronti di un soggetto sospettato di aver partecipato ad una rapina a mano armata nel 2006 in danno di un istituto di vigilanza, ha rilevato un'attività di riciclaggio dei proventi del medesimo fatto delittuoso, in capo ai familiari dello stesso elemento, sequestrando beni mobili, immobili e disponibilità finanziarie, a loro riconducibili, per un valore superiore a € 181.000,00.

3 ottobre 2015 / 21 ottobre 2015 - Nuoro - La Polizia di Stato ha denunciato, in stato di libertà, 7 cittadini cinesi ritenuti responsabili di sfruttamento della prostituzione di connazionali all'interno di un locale centro massaggi, nonché di riciclaggio.

PROVINCIA DI OLBIA-TEMPIO

La provincia amministrativa di Olbia-Tempio - istituita nel 2001 con la legge regionale 12 luglio n. 9 ed operativa dal 2005 - risulta interessata da iniziative imprenditoriali nel settore turistico-alberghiero in costante progressione e un notevole sviluppo complessivo, qualificandosi come punto di riferimento per l'intera economia isolana, così da risultare esposta a rischi di infiltrazione di capitali illeciti nell'economia legale.

L'area - ove, comunque, ancora non si registrano fatti ascrivibili alla criminalità organizzata di tipo mafioso - non è immune dal traffico e spaccio di sostanze stupefacenti⁸, gestiti sia da sodalizi autoctoni che da compagini straniere, solitamente di origine africana (in particolare nigeriana) e sudamericana. L'introduzione del narcotico nella provincia - come, peraltro, nel resto dell'isola - avviene per mezzo di corrieri ovulatori, per via aerea, ovvero mediante il trasporto a bordo di autovetture imbarcate sui normali traghetti di linea.

La Gallura - sede di importanti strutture portuali ed aeroportuali e di grandi centri costieri, meta del turismo estivo - registra il dinamismo di formazioni delinquenziali dedite anche ai reati contro il patrimonio.

Come per le aree di Cagliari e di Sassari, anche in questa zona si riscontra una consistente comunità cinese.

⁸ L'11 febbraio 2015 a San Teodoro (SS), Olbia (SS), Tonara (NU), Fonni (NU), Orgosolo (NU), Sassuolo (MO) e Giugliano in Campania (NA) l'Arma dei Carabinieri, a conclusione dell'attività investigativa "Holy man", iniziata nel giugno 2013, ha eseguito ventidue ordinanze di custodia cautelare nei confronti di altrettanti soggetti ritenuti responsabili, a vario titolo, dei reati di spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti. Per le medesime violazioni, sono state denunciate, in stato di libertà, ulteriori ventisei persone.